



**FISCHETTI Martino, nato a Taranto il 01.10.1960,**

o) del reato di cui agli artt. 81, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapo"**, ubicata in Taranto, via Principe Amedeo, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analoga marcatura la propria assenza nei giorni **26/01/2017, 27/01/2017, 30/01/2017, 31/01/2017, 06/02/2017, 08/02/2017**, ovvero autocertificava un orario precedente alla effettiva entrata e/o successivo alla effettiva uscita dal luogo di lavoro (nei giorni **24/01/2017, 26/01/2017, 30/01/2017, 31/01/2017, 03/02/2017, 07/02/2017, 08/02/2017**). Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 08.2.17

**CANIGLIA Roberto, nato a Verona il 23.12.1958,**

p) del reato di cui agli artt. 81, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapo"**, ubicata in Taranto, via Principe Amedeo con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analoga marcatura, la propria assenza nei giorni **23/01/2017, 27/01/2017, 03/02/2017**. Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 03.2.17





**GRASSI Oronza, nata a Taranto il 01.01.1960,**

q) del reato di cui agli artt. 81, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapo"**, ubicata in Taranto, via Principe Amedeo con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analoga marcatura, la propria assenza nei giorni **25/01/2017, 27/01/2017, 30/01/2017, 01/02/2017, 06/02/2017, 08/02/2017**. Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 08.2.17

**MINETOLA Marco, nato a Taranto il 05.09.1977,**

r) del reato di cui agli artt. 81, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapo"**, ubicata in Taranto, via Principe Amedeo con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analoga marcatura, la propria assenza nei giorni **23/01/2017, 24/01/2017, 25/01/2017, 26/01/2017, 27/01/2017, 02/02/2017, 03/02/2017, 06/02/2017, 07/02/2017, 08/02/2017, 10/02/2017**. Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 10.2.17





**FONTANELLA Domenico, nato a Taranto il 23.01.1956,**

s) del reato di cui all'art. 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapo"**, ubicata in Taranto, via Principe Amedeo con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analoga marcatura, la propria assenza nel giorno **07/02/2017**. Con la suddetta condotta traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto, 07.2.17.

**MELE Antonio, nato a Taranto il 14.08.1968,**

t) del reato di cui agli artt. 81, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapo"**, ubicata in Taranto, via Principe Amedeo con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analoga marcatura, la propria assenza nei giorni **27/01/2017, 30/01/2017, 31/01/2017**. Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 31.1.17



**PICCIRILLO Pietro, nato a Montefiasci (TA) il 13.02.1952.**

u) del reato di cui agli artt. 81, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapò"**, ubicata in Taranto, via Principe Amedeo, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l'apposito cartellino marca tempo l'orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analoga marcatura, la propria assenza nei giorni **23/01/2017, 25/01/2017, 26/01/2017, 27/01/2017, 31/01/2017, 01/02/2017, 02/02/2017, 03/02/2017, 06/02/2017, 08/02/2017, 09/02/2017, 10/02/2017**, ovvero autocertificava un orario precedente alla effettiva entrata, (in data **02/02/2017**). Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 10.2.17

**FEDELE Rocco, nato a Palagiano (TA) il 17.12.1957.**

v) del reato di cui agli artt. 81, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapò"**, ubicata in Taranto, via Principe Amedeo con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l'apposito cartellino marca tempo l'orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analoga marcatura, la propria assenza nei giorni **23/01/2017, 26/01/2017, 27/01/2017, 30/01/2017, 31/01/2017, 01/02/2017**. Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 01.2.17





**SECONDO Liliana, nata a Taranto il 08.10.1959**

w) del reato di cui agli artt. 81, 110, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, presso la Direzione Amministrativa della Marina Militare (DIRAM)** ubicata in Taranto, via Acton nr. 68, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanata dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analogo marcatura, la propria assenza nei giorni **25/01/2017, 07/02/2017**, ovvero provvedeva, in concorso con ignoti, mediante alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza a timbrare il suo badge con orario precedente alla effettiva entrata, (nelle date **24/01/2017, 25/01/2017**). Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 07.2.17

**DE SIMONE Gabriella, nata a Napoli il 12.03.1968**

x) del reato di cui agli artt. 81, 110, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U. Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la "Caserma Mezzacapo"**, ubicata in Taranto, via Principe Amedeo, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri consistiti nell' essersi in più occasioni allontanato dal proprio posto di lavoro durante il normale orario di servizio, omettendo di timbrare con l' apposito cartellino marca tempo l' orario di entrata e di uscita, in particolare dopo aver fatto registrare la propria presenza, mediante la timbratura del badge personale, si allontanava in maniera ingiustificata dal luogo di lavoro, per periodi intermedi, senza far risultare con analogo marcatura la propria assenza nel giorno **07/02/2017**, ovvero provvedeva, in concorso con ignoti, mediante alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza, a timbrare il suo badge con orario precedente alla effettiva entrata e/o successivo alla effettiva uscita dal luogo di lavoro (nei giorni **24/01/2017, 27/01/2017, 07/02/2017**). Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 07.2.17



**RAFFAELE Angelo, nato a Taranto il 23.01.1967,**

y) del reato di cui agli artt. 81, 110, 640 comma 2, 61 n. 9 c.p. e art. 55 quinquies D.L.vo 165/01 (T.U.Pubblico Impiego), perché, nella qualità di **dipendente del Ministero della Difesa, in servizio presso la Direzione Amministrativa della Marina Militare (DIRAM) ubicata in Taranto, via Acton nr. 68,** con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri, in concorso con ignoti, mediante alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza, a timbrare il suo badge con orario precedente alla effettiva entrata e/o successivo alla effettiva uscita dal luogo di lavoro (nel giorno **27/01/2017**) Con le suddette condotte traeva in inganno il datore di lavoro che gli corrispondeva la retribuzione anche per il tempo in cui lo stesso non era presente nel luogo ove doveva prestare attività lavorativa, così conseguendo ingiusto profitto con altrui danno. Con le aggravanti del fatto commesso in danno di ente pubblico e di avere commesso il fatto con violazione dei doveri inerenti un pubblico servizio.

In Taranto fino al 27/01.17

#### AVVISA

- che la documentazione relativa alle indagini espletate per i reati di cui sopra è depositata presso la segreteria di questo P.M., ivi compresi decreti di pagamento relativi a spese anticipate dall'Erario -- avverso i quali le parti, entro venti giorni dalla notificazione del presente avviso, possono proporre, a' sensi degli artt.168 e 170 del D.P.R. n.115/02, eventuale opposizione innanzi al Presidente del Tribunale --, e che il suddetto indagato ed il suo difensore hanno facoltà di prenderne visione e di estrarne copia;
- che entro venti giorni dalla notificazione del presente avviso l'indagato ha facoltà di presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore, chiedere al P.M. il compimento di atti di indagine, nonché di presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio.

#### AVVISA

che il presente atto vale altresì come informazione di garanzia ex art. 369 c.p.p., con invito ad esercitare la facoltà di nomina del difensore fiduciario e ad eleggere o dichiarare domicilio (con avvertenza che in caso di mancata, insufficienza o inidoneità





della elezione o dichiarazione del domicilio le notifiche avverranno presso il difensore a norma dell'art. 161 c.p.p.); avvisa l'indagato del diritto alla comunicazione previsto dall'art.335 III comma c.p.p.;

visto l'art. 369bis c.p.p.

#### AVVISA

- dell'obbligatorietà della difesa tecnica nel processo penale
- della facoltà di nominare un difensore di fiducia nelle forme di legge;
- che in mancanza di nomina di un difensore di fiducia sarà assistito dal difensore di ufficio nominato ai sensi dell'art. 97, comma 2° c.p.p. e sopra indicato;
- che vi è obbligo di retribuzione del difensore nominato d'ufficio e, in caso di insolvenza si procederà nei suoi confronti ad esecuzione forzata;
- che, qualora ne ricorrano le condizioni (in particolare che sia titolare di reddito imponibile ai fini IRPEF risultante dall'ultima dichiarazione non superiore a\_€. 11.369,24,00 ai sensi della L. 30 Luglio 1990, n° 217, così come modificata dalla L. 29.03.2001, n° 134; se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito sarà costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente il nucleo familiare, compreso l'istante, a meno che gli interessi dello stesso siano in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi) potrà essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato così come previsto dall'art. 98 cpp, dal R.D. 30/12/1923 n. 3282, dalla L. 30/7/1990 n. 217 e successive modificazioni, dalla L. 6/3/2001 n.60.

#### AVVISA

Inoltre l'indagato che:

- ha diritto all'interprete ed alla traduzione degli atti fondamentali;
- ha diritto di presentare memorie e di nominare consulenti tecnici di parte;
- ha facoltà di presentarsi al P.M. e rilasciare dichiarazioni;
- ha diritto al deposito degli atti alla conclusione delle indagini preliminari e al relativo avviso per compiere le attività previste dall'art. 415bis c.p.p.;
- ha i diritti previsti dalla Legge 7 Dicembre 2000, n° 397, concernente le "Disposizioni in materia di indagini difensive";
- ha il diritto di essere informato riservatamente dei motivi e della natura dell'accusa, di chiedere che siano sentite persone a sua difesa, di acquisire ogni mezzo di prova a suo favore, di farsi assistere da interprete se non capisce o non parla la lingua italiana
- ha diritto ad intervenire nel procedimento con l'assistenza e rappresentanza offerta da difensori, consulenti tecnici ed investigatori privati per l'esercizio dei diritti attribuiti dalla legge, quali quelli di cui ai seguenti articoli:  
da 60 a 73, da 96 a 108, 109, 116, 119, 121, 122, 123, 128, 132, 141 bis , da 143 a 147, da 148 a 171, da 172 a 176, da 177 a 186, da 244 a 265, da 266 a 271, dal libro IV cpp (artt. da 272 a 325), 335, 349, 350, 352, 354, 355, 356, 357, 360, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 369, 372, 373, 374, 375, 385, 386, 387,



388, 389, 390, 391, 392 anche in riferimento ai titoli I e II del libro III cpp (artt. da 187 a 243), 393, 396, 401, da 405 a 415 bis, 447 del codice di procedura penale; 162 e 162 bis codice penale;

- e comunque ha facoltà, indipendentemente dalla prosecuzione delle indagini, di non rispondere alle domande del Pubblico ministero e della Polizia giudiziaria, e di parlare in qualsiasi momento con il proprio difensore

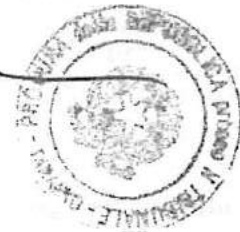
DISPONE

La notificazione della presente comunicazione agli indagati a mezzo Gruppo Guardia di Finanza Taranto con facoltà di sub-delega ed al difensore sopra indicato mediante notifica per via telematica ex art. 148 co.2 bis c.p.p., 16 co.4 D.L. n.179/2012 conv. L. n.221/2012.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Taranto, li' 01/04/2019

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
(dott. Maurizio CARBONE - Agg.)



PROCURA REPUBBLICA TARANTO  
È copia conforme all'originale.



Taranto, li' ..... - 2 APR 2019

IL CANCELLIERE  
(Antonio BIZZARRO)